

## COMUNICATO STAMPA

### I risultati al 31 dicembre 2019 del Gruppo UBI

Nel 2019 la Banca ha registrato un positivo andamento dei proventi che, insieme alla conferma della capacità di controllo dei costi operativi, ha permesso di incrementare del 18,5% il risultato lordo della gestione operativa nonostante il contesto sfavorevole.

L'utile prima delle imposte è salito del 10,7% a oltre 506 milioni, pur incorporando un costo del credito coerente con la riduzione al 7,8% dal 10,4% del 2018 del ratio di crediti deteriorati lordi (senza peraltro aver ceduto la piattaforma crediti che mantiene livelli di recupero ai massimi del Sistema Italia).

Al contempo la Banca ha saputo consolidare la propria posizione patrimoniale, incrementando il CET1 ratio al 12,3%, confermando la forte posizione di liquidità e conseguendo con ampio anticipo i livelli attesi di MREL.

La solidità patrimoniale e la crescita dei risultati economici hanno consentito al Consiglio di proporre un dividendo di 0,13 euro per azione (+8,3% vs 2018), con un rendimento del 4,4% sul prezzo di chiusura del titolo al 7 febbraio us.

\*\*\*

### I dati patrimoniali

#### 1) Scendono i crediti deteriorati, sale il capitale e cresce il dividendo

- Scendono i crediti deteriorati lordi di un terzo circa (-29,6%) rispetto al 31.12.2018 e del 17,7% rispetto a settembre 2019
- Crediti deteriorati lordi pari al 7,8% del totale crediti lordi verso la clientela (9,34% a settembre 2019 e 10,42% a fine 2018).  
E' all'esame un'ulteriore cessione di un portafoglio di circa 800 milioni lordi di sofferenze SME, il cui costo è già in parte significativa assorbito nelle rettifiche su crediti dell'ultimo trimestre. Includendo tale operazione i crediti deteriorati lordi pro-forma si attesterebbero al 6,9%<sup>1</sup> del totale crediti lordi
- Default rate<sup>2</sup> per l'esercizio 2019 all'1,1% incluso l'impatto della nuova definition of default (1,55% nel 2018)
- Texas ratio<sup>3</sup> al 55,6%, inferiore al target 2020 dell'attuale Piano Industriale (era 85,3% a fine 2018)
  
- CET1 fully loaded al 12,29% (11,34% a fine 2018)

<sup>1</sup> Il ratio è stato calcolato escludendo dal numeratore (crediti deteriorati lordi) e dal denominatore (totale crediti lordi) l'importo di 800 milioni.

<sup>2</sup> Default rate: flussi lordi annualizzati da crediti performing a crediti deteriorati/ consistenze iniziali di crediti performing lordi (voce 40. 2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato).

<sup>3</sup> Calcolato come crediti deteriorati netti / (patrimonio netto esclusi gli utili-attività immateriali)

- Total Capital ratio fully loaded al 15,83% (13,44% a fine 2018) o a oltre il 16,5% proforma includendo la recente emissione di AT1
- Dividendo proposto di 13 centesimi per azione (12 centesimi nel 2018), con un incremento dell'8,3% e un rendimento del 4,4% sul prezzo di chiusura del titolo al 7 febbraio 2020

## 2) Si confermano solidi gli indici di liquidità e regolamentari

- Il Gruppo eccede già ampiamente i livelli attesi di MREL (totale e subordinato)
- LCR > 1
- NSFR > 1 anche al netto del contributo del funding TLTRO2

## 3) Cresce la raccolta totale a 197 miliardi (+5,1% vs 2018)

- Raccolta diretta a 95,5 miliardi (+3,1%)
- Raccolta indiretta a 101,5 miliardi (+7,1%)
  - Risparmio gestito a 45,8 miliardi (+10,2%)
  - Prodotti assicurativi a 27,3 miliardi (+10,4%)
  - Risparmio amministrato a 28,4 miliardi (stabile vs 2018)

Rimangono stabili gli impieghi in bonis a 80,4 miliardi rispetto a settembre 2019

## I dati economici

### Esercizio 2019 vs Esercizio 2018

Utile al netto delle poste non ricorrenti<sup>4</sup> a 352,9 milioni, +16,7% rispetto ai 302,4 del 2018

*In termini "stated":*

Cresce il risultato lordo della gestione operativa a 1.269,4 milioni, +18,5% o +198,3 milioni rispetto al 2018

Salgono i proventi operativi a 3.637,9 milioni, +3,4% o +118,6 milioni rispetto al 2018

- Salgono i ricavi "core"<sup>5</sup> dello 0,5%. La forte evoluzione delle commissioni nette a 1.661,8 milioni (+5,2% o +82,7 milioni) ha consentito di più che compensare la flessione del margine d'interesse a 1.725,1 milioni (-3,6% o -65,1 milioni)

Scendono gli oneri operativi a 2.368,5 milioni (-3,3% o -79,7 milioni rispetto al 2018), nonostante un importante incremento nella spesa collegata a investimenti IT (+78% gli oneri relativi a innovazione e sviluppo del business)

<sup>4</sup> Le principali poste non ricorrenti dell'esercizio 2019 includono, al netto di imposte e di terzi: oneri per incentivi all'esodo per -89,4 milioni (-133,7 lordi) e contributo straordinario al Fondo Risoluzione per -12,2 milioni (-18,1 lordi). Nel 2018, comprendevano la svalutazione del contributo allo Schema volontario del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi per l'intervento a sostegno di Banca Carige per -14,7 milioni netti (-22 milioni lordi), gli oneri per incentivi all'esodo relativi all'accordo del settembre 2018 per -36,9 milioni netti (-circa 55 lordi), -4,9 milioni netti relativi ad oneri sostenuti per progetti di Piano Industriale e -8,7 milioni netti (-12,9 lordi) relativi a contributi straordinari al Fondo di Risoluzione sostenuti nel 2trim2018, utili da cessioni di investimenti per +5 milioni netti (+5,3 lordi), nonché le DTA iscritte a seguito della modifica del trattamento fiscale della FTA dell'IFRS9 per +186,4 milioni (vedasi schemi allegati).

<sup>5</sup> Ricavi "core": margine d'interesse + commissioni nette

**Al netto dei contributi sistemici gli oneri operativi scendono a 2.260,9 milioni (-4,4% o -103,5 milioni rispetto al 2018)**

**Cost/income al netto dei contributi sistemici<sup>6</sup> al 62,1%, in miglioramento di 5 punti percentuali rispetto al 67,2% del 2018**

**Costo del credito a 87 punti base inclusivo dell'effetto delle operazioni di cessione massiva di crediti deteriorati, completate (2,9 miliardi lordi) e all'esame (800 milioni lordi), rispetto ai 72 del 2018**

**Utile prima delle imposte e dei terzi a 506,6 milioni, in crescita del 10,7% rispetto ai 457,6 del 2018**

**Utile netto a 251,2 milioni rispetto ai 425,6 del 2018 per effetto della fiscalità, negativa nel 2019 e positiva nel 2018.**

\*\*\*

#### **4trim2019 / 3trim2019**

**Utile al netto delle poste non ricorrenti<sup>7</sup> del 4trim2019 a 109,4 milioni (60,1 milioni nel 3trim2019)**

*In termini "stated":*

**Cresce il Risultato della gestione operativa a 369,3 milioni, +40,2% o +105,9 milioni rispetto al 3trim2019**

**Salgono i proventi operativi a 948,5 milioni, +10,2% o +88,2 milioni rispetto al 3trim2019**

- **Salgono i ricavi "core" del 3,5%. La forte crescita delle commissioni nette a 446,3 milioni (+10,9% o +43,7 milioni) ha consentito di più che compensare la flessione del margine d'interesse a 412 milioni (-3,5% o -14,8 milioni)**

**Scendono gli oneri operativi a 579,3 milioni (-3% o -17,8 milioni)**

**Costo del credito a 208,2 milioni, in crescita rispetto al 3trim2019 essenzialmente per effetto dell'inclusione di maggiori rettifiche in relazione alla nuova operazione di vendita massiva ipotizzata, ma in calo significativo (-17,9%) rispetto ai 253,5 milioni del 4trim2018**

**Utile prima delle imposte e dei terzi a 157,4 milioni, in crescita del 54,7% rispetto ai 101,8 del 3trim2019**

**Utile netto del 4trim2019 a 60,1 milioni (allineato ai 60,1 milioni del 3trim2019)**

\*\*\*

<sup>6</sup> Il cost/income è indicato al netto dei contributi sistemici per consentire il raffronto con i competitor

<sup>7</sup> Le principali poste non ricorrenti includono per il 4trim2019, al netto delle imposte e dei terzi: -46,8 milioni di incentivi all'esodo (-70 milioni lordi), +1,2 milioni utile da cessione investimenti (+1,8 lordi), -3,7 impairment su immobili (-5,5 lordi). Non erano presenti poste non ricorrenti nel 3trim2019.

Bergamo, 10 febbraio 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Unione di Banche Italiane Spa ha approvato i risultati d'esercizio e consolidati relativi al 2019, inclusivi della proposta di distribuzione di un dividendo unitario di 0,13 euro alle 1.135.033.346 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie riacquistate), pari a un monte dividendi di massimi 147,6 milioni di euro, che verranno presentati per approvazione all'Assemblea dei Soci che si terrà in unica convocazione l'8 aprile 2020. Il dividendo, se deliberato dall'Assemblea nella misura proposta, sarà messo in pagamento con data di stacco, record date e data di pagamento rispettivamente il 18, 19 e 20 maggio 2020.

\*\*\*

### **Nota metodologica**

I risultati consolidati del Gruppo UBI includono, a partire dall'1.1.2019, gli effetti dell'adozione dell'IFRS16, che comporta una diversa contabilizzazione delle operazioni di leasing in essere sia dal punto di vista economico che patrimoniale.

Dal punto di vista dei risultati economici, l'esito dell'adozione dell'IFRS16 è incluso nei risultati dell'anno 2019, mentre non sono stati pro-formati i periodi di raffronto del 2018, che risultano comunque confrontabili dato il modesto impatto dell'introduzione del nuovo principio contabile.

Per quanto riguarda invece gli andamenti patrimoniali, i dati al 31.12.2019 vengono confrontati con i dati all'1.1.2019, riesposti per tener conto dell'impatto dell'IFRS16.

### **L'andamento economico del Gruppo**

#### **I risultati al 31 dicembre 2019 rispetto all'analogo periodo del 2018**

Nel 2019 il Gruppo ha effettuato un'importante azione di posizionamento che rappresenta le basi per il nuovo Piano Industriale.

Sono migliorati in corso d'anno tutti i ratios patrimoniali, è stata accelerata la riduzione dei crediti deteriorati sia grazie alle ottime performance del work-out interno che con vendite opportunistiche; è stato inoltre effettuato un'importante sforzo commerciale e organizzativo che ha consentito l'incremento dei ricavi "core" e il contenimento dei costi, generando una evoluzione positiva delle tendenze operative per l'esercizio 2019.

**Il risultato della gestione operativa** è infatti cresciuto del **18,5%** a 1.269,4 milioni (o del **19,2%** al netto dei contributi sistemici<sup>8</sup>), conseguenza sia del **buon andamento dei proventi operativi** (+3,4% a 3.637,9 milioni) che della **continua riduzione dei costi** (-3,3% a 2.368,5 milioni o -4,4% al netto dei contributi sistemici).

A livello di **proventi operativi, saliti del 3,4% in ragione d'anno a 3.637,9 milioni:**

- è stato protetto il **marginale d'interesse**, che si è attestato a 1.725,1 milioni rispetto ai precedenti 1.790,2 limitando la contrazione al -3,6% nonostante l'ulteriore discesa dei tassi di mercato (Euribor a 1 mese pari a -0,41% nel 2019 vs -0,38% nel 2018), grazie alla conferma della politica di salvaguardia degli spread.

Nell'ambito dell'aggregato:

- il marginale derivante dall'attività di intermediazione creditizia con la clientela<sup>9</sup> si è attestato a 1.568,6 milioni rispetto ai 1.628,2 milioni del 2018. L'azione di salvaguardia degli spread, che ha consentito di incrementare la forbice clientela<sup>10</sup> a 176 punti base nel 2019 (rispetto ai 172 del

<sup>8</sup> Nel 2019: 107,6 milioni. Nel 2018: 83,8 milioni

<sup>9</sup> Inclusi gli impatti IFRS9 sul marginale d'interesse. In dettaglio, nel 2019: +110,6 milioni (+122 nel 2018) relativi a interessi su crediti (time reversal e rettifiche), -25,3 milioni (-37,4 milioni nel 2018) relativi a modifiche contrattuali che non determinano una cancellazione del credito.

<sup>10</sup> Trattasi di spread che non include i benefici del TLTRO

2018) è stata controbilanciata da minori volumi medi di impieghi, anche in relazione ad un contesto economico debole.

- il contributo delle attività finanziarie ha totalizzato 195,3 milioni, in crescita rispetto ai 169,6 del 2018, in quanto, pur in assenza di un incremento di investimenti in titoli governativi italiani, ha potuto beneficiare di un minore impatto negativo dei derivati di copertura.
- il risultato dell'attività sull'interbancario è stato pari a -39,2 milioni rispetto ai -7,7 milioni del 2018, con una variazione che riflette la maggior attività in pronti contro termine con controparti istituzionali ma anche il costo dell'aumentata giacenza media dei depositi di liquidità mantenuti presso la BCE rispetto al 2018.

- la **crescita delle commissioni** a 1.661,8 milioni (+82,7 milioni o +5,2% vs 2018) **ha più che compensato l'evoluzione del margine d'interesse** ed è stata conseguita con una **crescita in tutte le componenti ricorrenti**.

Nell'ambito dell'aggregato:

- il contributo dei servizi legati all'attività in titoli è **cresciuto del 7%** a 926,4 milioni dai 865,8 del 2018 e include minori commissioni up front mentre sono salite le commissioni di performance derivanti dalla gestione Pramerica. Anche al netto delle commissioni di performance e up front<sup>11</sup>, il contributo caratteristico dei servizi legati all'attività in titoli sale a 690,1 milioni dai 654,4 del 2018 (+5.4%).
- le commissioni relative all'attività bancaria tradizionale sono state pari a 735,4 milioni, **in crescita del 3,1%** rispetto al 2018, beneficiando anche del positivo risultato delle azioni di repricing.

**L'insieme dei ricavi "core" (margine d'interesse + commissioni) si è attestato a 3.386,9 milioni, in rialzo dello 0,5% rispetto ai 3.369,3 del 2018.**

- particolarmente rilevante la crescita dell'**utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto**, passato da 24,6 a 40,3 milioni per effetto dell'incremento dell'apporto di tutte le partnership del Gruppo (Zhong Ou 9,2 milioni vs 7, Lombarda Vita 19 vs 12,1 e Aviva Vita 12,1 vs 5,2).

- è migliorato il **risultato della finanza**, che ha registrato un utile di 104,3 milioni, da raffrontarsi con un risultato negativo per 5,4 milioni nel 2018. La voce ha beneficiato di risultati dell'attività in titoli per circa +43 milioni e di +113,3 milioni relativi a variazioni a fair value di titoli di capitale (tra cui NEXI per +33,1 milioni e Sorgenia, il cui valore era stato totalmente rettificato, per +67,6 milioni) che hanno più che compensato gli impatti negativi delle cessioni di crediti deteriorati.

**Gli oneri operativi sono ancora una volta scesi** a 2.368,5 milioni rispetto ai 2.448,2 del 2018, con una contrazione del **-3,3% (-79,7 milioni)** o del **-4,4% (-103,5 milioni)** al netto dei contributi sistemici (Fondo di Risoluzione e Fondo di Tutela dei Depositi). Tale contrazione risulterebbe ancora maggiore al netto dell'effetto della maggior spesa legata agli accresciuti investimenti in tecnologia (**gli oneri per innovazione e sviluppo del business sono cresciuti del 78%**).

Nel dettaglio,

- le spese per il personale sono scese del **4,2%** a 1.427,7 milioni principalmente per effetto della riduzione di organico di 454 risorse rispetto a fine dicembre 2018 – derivante anche dalle adesioni volontarie ai piani di esodo.

Si rammenta che in corso d'anno sono stati contabilizzati, a fronte di Accordi con le Organizzazioni Sindacali per la riduzione di organici (che verrà parzialmente compensata con nuove assunzioni per garantire tra l'altro il generation turnover), oneri netti per 89,4 milioni, evidenziati separatamente tra gli "Oneri per piano di incentivi all'esodo" nel conto economico, al netto di imposte e terzi. Si rammenta inoltre che, di questo importo, 46,8 milioni sostenuti nel 4trim2019 si riferiscono ad esodi che avverranno nel 2020, con sinergie attese di circa 20 milioni nel 2020 e di circa 25 milioni annui a partire dal 2021.

<sup>11</sup> Il dato gestionale relativo al totale delle commissioni di performance (in crescita vs 2018) e upfront (in riduzione vs 2018) su prodotti gestiti e assicurativi ammontava a 236,4 milioni nel 2019 rispetto ai 211,4 nel 2018.

- le altre spese amministrative evidenziano una contrazione significativa (**-10% o 78,9 milioni**), attestandosi a 711,1 milioni rispetto ai 790 del 2018 (che non includono gli effetti dell'IFRS16 introdotto nel 2019).

Il risultato 2019 è stato influenzato da due fattori: 1) maggiori contribuzioni sistemiche al Fondo Unico di Risoluzione e al Fondo di Tutela dei depositi (107,6 milioni rispetto agli 83,8 del 2018); 2) l'applicazione dell'IFRS16 alle operazioni di leasing ha comportato la contestuale riduzione di circa -53,7 milioni soprattutto relativamente alla voce "fitti passivi" e l'incremento per un importo di +48,1 milioni della voce "rettifiche di valore su attività materiali e immateriali".

Al netto dei contributi sistemici e dell'effetto dell'IFRS16, le altre spese amministrative risultano in riduzione di 49 milioni (-6,9%).

- le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali ammontano a 229,8 milioni: se si esclude nel 2019 l'aggravio di 48,1 milioni rispetto al 2018 conseguente l'introduzione dell'IFRS16 di cui sopra, le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali risultano in incremento (+14,1 milioni) per effetto di maggiori ammortamenti a fronte di investimenti IT.

Nel corso del 2019 sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti verso la clientela** per 738,4 milioni di euro, in crescita rispetto ai 642,8 milioni nel 2018 esclusivamente a seguito della contabilizzazione dei maggiori costi relativi alle vendite concluse di posizioni in sofferenza (leasing, factoring, mutui residenziali), cui si sono aggiunti, nel quarto trimestre, gli effetti della contabilizzazione di una "probability of disposal" significativa di un portafoglio di sofferenze SMEs (portafoglio che ammonta a circa 800 milioni lordi), da completarsi nel corso del 2020.

Il costo del credito, anche a seguito della diminuzione degli impieghi registrata nel corso del 2019, si è attestato a 87 punti base inclusivo dell'effetto delle operazioni di cessione massiva di crediti deteriorati, avvenute (2,9 miliardi lordi) e all'esame (800 milioni lordi) rispetto ai 72 del 2018.

Gli **accantonamenti netti totali a fondi rischi e oneri**<sup>12</sup>, pari a -24,8 milioni, si raffrontano a +19,4 milioni nel 2018, che peraltro beneficiavano di una ripresa pari a +23,9 milioni.

Il buon andamento della gestione operativa ha più che compensato l'incremento delle rettifiche, portando ad un **utile prima delle imposte e dei terzi in salita del 10,7% a 506,6 milioni (erano 457,6 nel 2018)**.

Nonostante l'importante crescita del risultato prima delle imposte e dei terzi, per effetto di **imposte sul reddito dell'operatività corrente** per -128,2 milioni di euro (tax rate del 25,31%), l'utile netto contabile per il 2019 si è attestato a 251,2 milioni; tale risultato va a raffrontarsi con un utile di 425,6 milioni conseguito nel 2018, che peraltro beneficiava di imposte positive per 38,8 milioni.

**L'utile al netto delle poste non ricorrenti**<sup>13</sup> si è invece attestato a **352,9 milioni**, in crescita del 16,7% rispetto all'analogo periodo del 2018.

\*\*\*

### **I risultati del 4 trimestre 2019 rispetto al 3 trimestre 2019 (e al 4 trimestre 2018)**

Il quarto trimestre dell'anno ha fatto registrare un **utile pari a 60,1 milioni di euro**, esattamente in linea con i 60,1 milioni del 3trim2019 (mentre i 215,1 milioni del 4trim2018 beneficiavano di imposte positive per 181,8 milioni).

**Al netto delle componenti non ricorrenti**<sup>14</sup> l'utile si è attestato a **109,4 milioni nel 4trim2019 rispetto ai 60,1 milioni del 3trim2019 (e ai 41,8 del 4trim2018)**.

<sup>12</sup> Includono sia gli accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate che gli altri accantonamenti netti a rischi e oneri

<sup>13</sup> Vedasi nota 4

<sup>14</sup> Principali poste non ricorrenti:

**Il 4trim2019 ha registrato un andamento particolarmente positivo del risultato della gestione operativa, che sale a 369,3 milioni (+40,2% rispetto al 3trim2019 e +47,9% rispetto al 4trim2018).**

Al risultato hanno contribuito **i proventi operativi, attestatisi a 948,5 milioni (+10,2% rispetto a 3trim2019 e del 9,5% rispetto al 4trim2018)**, che sintetizzano i seguenti andamenti:

- il **margin**e d'interesse ha totalizzato 412 milioni rispetto ai 426,9 del 3trim2019, con una diminuzione riconducibile in gran parte (circa -9 milioni) agli effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS9 modifiche contrattuali:
  - il margine derivante dall'attività di intermediazione creditizia con la clientela<sup>15</sup> è quindi sceso a 374 milioni dai 385,9 milioni del 3trim2019. **Al netto dell'impatto dell'IFRS9, il margin**e dell'intermediazione creditizia con la clientela è risultato sostanzialmente **stabile a 364,5 milioni rispetto ai 366,4 del 3trim2019**. La forbice clientela<sup>16</sup> è infatti migliorata di 2 punti base a 175 pb, nonostante la flessione dell'Euribor a 1 mese (sceso a -0,46% da -0,42% del terzo trimestre), incorporando l'aumentato mark down (+1 punto base) più che compensato dal progresso del mark up (+3 punti base) su volumi medi riflessivi.
  - il contributo delle attività finanziarie si è attestato a 50,7 milioni, sostanzialmente in linea con i 51,8 milioni del 3trim2019 (43,8 nel 4trim2018)
  - il risultato dell'attività sull'interbancario ammonta a -13 milioni rispetto ai -10,9 milioni registrati nel 3trim2019 (-6,2 milioni nel 4trim2018).

Nel confronto con il 4trim2018 (441,1 milioni), il margine d'interesse mostra un decremento attribuibile all'attività di intermediazione creditizia con la clientela. Nell'ambito dell'aggregato, il contributo dell'attività commerciale di intermediazione ha registrato un decremento limitato di circa 16 milioni, nonostante la flessione di -9 punti base dei tassi di mercato, grazie alla politica di salvaguardia degli spread che ha portato la forbice clientela a 175 pb (dai precedenti 173); il rimanente impatto negativo (-13 milioni) è da attribuirsi all'impatto dell'IFRS9, legato a temi di modification accounting ma anche alla riduzione dei crediti deteriorati.

- **le commissioni nette hanno confermato un trend estremamente positivo, compensando ampiamente la discesa del margin**e d'interesse.

Esse si sono infatti attestate a 446,3 milioni, **in crescita del 10,9% rispetto al 3trim2019 e in salita del 14,3% rispetto al 4trim2018**.

All'interno dell'aggregato, il **contributo dei servizi legati all'attività in titoli** è risultato pari a 252,9 milioni rispetto ai 217,2 del 3trim2019 e ai 209,1 del 4trim2018, registrando una crescita significativa anche al netto delle commissioni di performance e up front.

Sale ulteriormente l'apporto delle **commissioni relative all'attività bancaria tradizionale, in aumento a 193,4 milioni** rispetto ai 185,4 del 3trim2019 (e ai 181,4 del 4trim2018), grazie a maggiori commissioni di tenuta e gestione conto corrente e su incassi e pagamenti.

- il **risultato della finanza** è stato positivo per +58,2 milioni (-9 milioni nel 3trim2019 e -6,8 milioni nel 4trim2018), e include tra l'altro valutazioni di attività finanziarie al fair value positive (tra cui +67,6 milioni relativi a Sorgenia, il cui valore era stato totalmente rettificato, e +10,6 milioni relativi

---

- nel 4trim2019: -46,8 milioni netti (-70 lordi) oneri per piano incentivo all'esodo, +1,2 milioni (+1,8 lordi) utile da cessione investimenti e -3,7 milioni (-5,5 lordi) impairment su immobili

- nel 3trim 2019 non vi sono poste non ricorrenti

- nel 4trim2018: principali poste non ricorrenti includono la svalutazione del contributo allo Schema volontario del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi per l'intervento a sostegno di Banca Carige per -14,7 milioni netti (-22 milioni lordi), utili da cessioni di investimenti per +5,3 milioni (+5 milioni netti), nonché le DTA iscritte a seguito della modifica del trattamento fiscale della FTA dell'IFRS9 per +186,4 milioni

<sup>15</sup> Inclusi gli impatti IFRS9 sul margine d'interesse. In dettaglio, nel 4trim2019: +21,4 milioni (+22,5 milioni nel 3trim 2019 e +29,6 nel 4trim2018 ) relativi a interessi su crediti (time reversal e rettifiche); -11,9 milioni (-3 milioni nel 3trim2019 e -7 nel 4trim2018) relativi a modifiche contrattuali che non determinano una cancellazione del credito.

<sup>16</sup> Trattasi di spread che non include i benefici del TLTRO

a NEXI), parzialmente compensate dal costo della cessione di mutui residenziali in sofferenza (con GACS) chiusa nel mese di dicembre 2019.

Il controllo dei costi è proseguito. Gli **oneri operativi (inclusi i contributi sistemici al Fondo di Risoluzione e al Fondo Tutela Depositi<sup>17</sup>)** si sono attestati a 579,3 milioni rispetto ai 597 milioni del 3trim2019 e ai 616,2 del 4trim2018. Al netto dei contributi sistemici gli oneri operativi ammontano a 574,8 milioni, e risultano in aumento per effetto della consueta stagionalità rispetto ai 554 del 3trim2019 ma in flessione del -6,3% rispetto ai 613,4 milioni del 4trim2018.

Nel dettaglio,

- le **spese per il personale** hanno totalizzato 355,5 milioni, in leggera crescita dell'1,1% rispetto ai 351,8 del 3trim2019 per effetto della consueta stagionalità (ma in calo del 4,7% rispetto ai 372,9 del 4trim2018). Il decremento rispetto al 4trim18 è attribuibile essenzialmente alla voce "Salari e stipendi", in contrazione a seguito dell'uscita di risorse (-454 rispetto a dicembre 2018). Si rammenta che nel 4trim2019 sono stati contabilizzati oneri netti per 46,8 milioni, evidenziati separatamente tra gli "Oneri per piano di incentivi all'esodo", a fronte di esodi che avverranno nel corso del 2020, con sinergie attese di circa 20 milioni nel 2020 e di circa 25 milioni annui a partire dal 2021.
- le **altre spese amministrative** (che includono i contributi sistemici al Fondo Risoluzione e al Fondo Tutela Depositi) ammontano a 162,7 milioni nel 4trim2019 rispetto a 187,2 milioni nel 3trim2019 (e a 198,7 nel 4trim2018, questi ultimi meno confrontabili in quanto registrati prima dell'introduzione dell'IFRS16). Nel raffronto, si evidenzia che il 4trim2019 è stato interessato dalla contribuzione al Fondo Tutela dei Depositi per 4,4 milioni rispetto ai 43,1 milioni del 3trim2019; al netto di tali contributi, le altre spese amministrative risultano in aumento di 14 milioni trimestre su trimestre essenzialmente per la consueta contabilizzazione degli oneri progettuali nel 4trimestre dell'anno.
- le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a 61,1 milioni nel 4trim2019, sostanzialmente allineati ai 58,1 milioni del 3trim2019. Rispetto al 4trim2018 (44,6 milioni), la voce risulta influenzata principalmente dall'introduzione dell'IFRS16.

Nel quarto trimestre dell'anno sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** pari a 208,2 milioni, in crescita rispetto al 3trim2019 essenzialmente per effetto dell'inclusione di maggiori rettifiche in relazione alla nuova operazione di vendita massiva ipotizzata, ma in calo significativo (-17,9%) rispetto ai 253,5 milioni del 4trim2018.

Gli **accantonamenti totali netti a fondi rischi e oneri**, sono pari a -3,2 milioni nel 4trim2019 rispetto ai -21,4 milioni del 3trim2019 (+27,1 nel 4trim2018).

Infine, le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente stimate per il 4trim2019 ammontano a 33,8 milioni, definendo un tax rate del 21,4% (tasse positive nel 4trim2018 per 181,8 milioni); nel 3trim2019 le imposte sul reddito ammontavano a 34,4 milioni di euro, configurando un tax rate del 33,8% circa.

\*\*\*

### **Gli aggregati patrimoniali**

Al 31 dicembre 2019, i **crediti netti verso la clientela<sup>18</sup>** si attestano complessivamente a 84,6 miliardi (rispetto a 85,2 miliardi del 30.9.2019 e 89 dell'1.1.2019), anche in conseguenza dell'intensa attività di riduzione del portafoglio di crediti deteriorati effettuata nei 12 mesi (-1,8 miliardi netti), sia attraverso il buon andamento dell'operatività di gestione e recupero interno, sia dando impulso a cessioni selettive di posizioni classificate in sofferenza afferenti leasing, factoring o assistite da GACS.

<sup>17</sup> I contributi sistemici sono i seguenti: contributo ordinario al fondo di Tutela dei Depositi per 4,4 milioni nel 4trim2019, 43,1 milioni nel 3trim2019 e per 2,8 milioni nel 4trim2018

<sup>18</sup> Voce 40. 2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.



All'interno dell'aggregato,

- i crediti netti in bonis, ammontano a 80,4 miliardi (in leggero aumento rispetto a 80,2 di settembre 2019 e in contrazione dagli 83 miliardi del 1° gennaio 2019). L'evoluzione risulta condizionata sia da uno scenario economico debole che dalla politica di salvaguardia dello spread posta in essere dalla Banca con attento monitoraggio della qualità e del ritorno sui volumi di impiego;
- i crediti deteriorati netti confermano una costante e decisa riduzione, passando a 4,2 miliardi dai circa 5 del 30.09.2019 e dai quasi 6 miliardi dell'1.1.2019 (**rispettivamente -16,1% vs settembre 2019 e -30,2% vs 1.1.2019**)<sup>19</sup>. La riduzione di circa 1,8 miliardi nel 12 mesi del 2019 è ascrivibile sia all'efficacia delle azioni di work-out interno, confermatesi cardine della strategia prevalente, sia alle importanti cessioni di portafogli di esposizioni deteriorate opportunisticamente selezionate.

Più in dettaglio, per quanto riguarda l'evoluzione delle esposizioni non performanti, lo **stock<sup>20</sup> di crediti deteriorati totali lordi** si è attestato a 6.838,5 milioni, in diminuzione del -17,7% o di 1.474,3 milioni rispetto ai 8.312,8 milioni di settembre 2019 **e in rilevante contrazione del -29,6%** o 2.878,3 milioni **rispetto ai 9.716,8 milioni del 31 dicembre 2018**.

La riduzione di oltre 2.878 milioni lordi su base annua è da attribuirsi sia all'efficacia delle azioni di work-out interno, che hanno consentito di più che compensare i nuovi flussi in entrata (peraltro in continua riduzione), sia alle importanti cessioni di portafogli di esposizioni deteriorate opportunisticamente selezionate (UBI Factor, UBI Leasing, mutui residenziali con GACS).

In proposito si informa che è all'esame **una nuova operazione di cessione** di un portafoglio di sofferenze SME per circa 800 milioni lordi, che potrà chiudersi in corso d'anno e il cui costo è già parzialmente incluso nelle rettifiche su crediti del 4trim2019.

In termini di **nuovi flussi di crediti lordi da bonis a deteriorati**, essi sono diminuiti a 930 milioni nei 12 mesi del 2019, dagli 1,3 miliardi del 2018 (-28,8%), in discesa al livello più basso mai registrato dal picco annuo del 2009<sup>21</sup> (-79%).

Il **Default rate** si è attestato conseguentemente all'1,1%, inclusivo dell'impatto della nuova Definizione di Default e ciononostante in miglioramento rispetto all'1,55% del 2018. Positiva anche l'evoluzione congiunturale, dove il default rate dell'1,2% annualizzato del 4trim2019 si raffronta con l'1,3% annualizzato del 3trim2019.

**Il ratio di crediti deteriorati lordi è sceso ulteriormente al 7,80% (9,34% a settembre 2019 e 10,42% a dicembre 2018) e a circa il 6,9% pro-forma se si tiene conto della cessione, attualmente allo studio, di circa 800 milioni di esposizioni a piccole e medie imprese classificate in sofferenza.**

A fine dicembre 2019, **le coperture** contabili dei crediti deteriorati complessivi risultano in assestamento rispetto a settembre 2019, principalmente per effetto dell'uscita di posizioni a sofferenza maggiormente coperte e delle cancellazioni effettuate nel periodo. In particolare, si attestano al 39% (40,2% a settembre 2019) e risultano superiori al dato di inizio anno (38,5%).

Includendo i write-off, le coperture dei crediti deteriorati raggiungono il 50,92% a dicembre 2019, rispetto al 49,70% di settembre 2019, in significativa crescita dal 46,01% di inizio anno.

**In termini netti, gli stock di crediti deteriorati** sono scesi a 4.171,5 milioni (4.974,9 a settembre 2019) rispetto ai 5.976 del dicembre 2018, con una **contrazione di oltre 1.800 milioni o del 30,2% nei dodici mesi 2019**. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti, passa al 4,93% dal 5,84% del 30 settembre 2019 (6,72% al 31 dicembre 2018).

<sup>19</sup> I dati di settembre e dicembre 2019 includono l'impatto della nuova Definizione di Default (impatto iniziale nel 3trim2019 per 86 milioni lordi (78 netti))

<sup>20</sup> Vedasi tabelle allegate

<sup>21</sup> Perimetro UBI Banca escluse le 3 Banche acquisite nel maggio 2017.

Grazie alla contrazione degli stock di crediti deteriorati netti, il **Texas ratio scende ulteriormente al 55,6%** (dal 66% di settembre 2019), in continuo miglioramento rispetto all'85,3% di dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019, la **raccolta diretta** bancaria del Gruppo ammonta a 95,5 miliardi, in crescita rispetto ai 92,6 dell'1.1.2019 per effetto:

- della crescita della raccolta da clientela ordinaria (76,9 miliardi rispetto ai 76,2 dell'1.1.2019), nonostante la progressiva diminuzione delle emissioni di obbligazioni collocate sulla clientela captive, che hanno registrato consistenze a fine dicembre pari a 4,9 miliardi (7 a inizio 2019). Sempre nell'aggregato, i "conti correnti e depositi a vista" hanno superato quota 69 miliardi (erano 65,9 a inizio 2019) nonostante la contestuale crescita del risparmio gestito;
- e soprattutto dell'incremento della raccolta istituzionale (a 18,6 miliardi dai 16,4 dell'1.1.2019), sostenuta da emissioni istituzionali per un totale di circa 5 miliardi, che hanno più che compensato le scadenze del periodo
- oltre che da maggiori volumi di operazioni di pronti contro termine con la CCG.

Nel raffronto con fine settembre 2019, si segnala una sostanziale stabilità della raccolta diretta; unico aspetto di particolare rilievo la compensazione tra la crescita dei "conti correnti e depositi a vista" e il decalage delle emissioni obbligazionarie retail (entrambi per 1 miliardo).

**Grazie al Piano di Funding realizzato nel corso dell'anno principalmente sui mercati istituzionali, la Banca eccede già i requisiti MREL attesi (totale e subordinato) che entreranno in vigore a partire da giugno 2020.**

La **raccolta indiretta si stabilizza oltre i 101 miliardi** (+7,1% vs gennaio 2019 e +0,4% vs settembre 2019).

Il risparmio gestito in senso stretto ammonta a 45,8 miliardi (+10,2% rispetto ai 41,6 miliardi di fine 2018 e +2,2% rispetto ai 44,8 miliardi di settembre 2019). I prodotti assicurativi crescono del 10,4% nei 12 mesi del 2019 ai 27,3 miliardi di dicembre (+1,9% rispetto a settembre 2019), mentre il risparmio amministrato resta sostanzialmente stabile a 28,4 miliardi rispetto a inizio 2019.

A seguito dei **rimborsi per 1,5 miliardi** effettuato con valuta 25 settembre 2019 e **per 1 miliardo** con valuta 18 dicembre scorso, **l'esposizione del Gruppo verso la BCE a titolo di TLTRO2** è pari a 10 miliardi di euro nominali. Il profilo di scadenza contrattuale di tale esposizione TLTRO2, iscritta tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusa nella raccolta diretta, prevede il rimborso di 7,5 miliardi a giugno 2020 e 2,5 miliardi a marzo 2021.

Il Gruppo continua a beneficiare della solida posizione di liquidità, con indici (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) costantemente superiori a 1. Le **attività stanziabili** a disposizione del Gruppo sono complessivamente pari, al 31 dicembre 2019, a 35,9 miliardi di euro (di cui 27,1 disponibili) già al netto degli *haircut*, e inclusi 8,8 miliardi di liquidità depositata presso la BCE.

Le **attività finanziarie**<sup>22</sup> del Gruppo sono cresciute a 19,2 miliardi a fine dicembre 2019 (erano 18,9 miliardi a settembre 2019 e 15,6 miliardi al 1° gennaio 2019); i titoli di stato italiani ammontano complessivamente, a valore di mercato, a circa 9,8 miliardi di cui 1,4 di pertinenza della società assicurativa.

L'incidenza dei governativi italiani sul portafoglio delle attività finanziarie è scesa al 51,1% dal 60,1% di inizio anno (era il 75,7% nel dicembre 2016, pro-forma per l'acquisizione delle 3 Banche in centro Italia).

Al 31 dicembre 2019, il **patrimonio netto** del Gruppo, incluso l'utile, ammonta a 9.488.681 mila euro, in salita rispetto ai 9.163.288 mila euro di dicembre 2018 (+3,6%, ovvero +5,7% escluso l'utile).

<sup>22</sup> Somma delle voci 20.3), 30.3) e 40.3) – titoli dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

Sempre a fine dicembre 2019, il **CET1 Ratio** di Gruppo si attesta al **12,29% fully loaded rispetto al 12,09% di fine settembre 2019 (e all'11,34% del Dicembre 2018)**. Si rammenta che il ratio fully loaded non include né DTA future né azioni di ottimizzazione.

Il ratio phased in risulta sostanzialmente allineato al ratio fully loaded, e pari al 12,34% (era il 12,14% a fine settembre 2019 e l'11,70% a dicembre 2018).

Il **Total Capital Ratio** del Gruppo ammonta al 15,83% fully loaded (era il 15,58% al 30 settembre 2019 e il 13,44% a dicembre 2018) e al 15,88% phased in (era il 15,63% al 30 settembre 2019 e il 13,8% a dicembre 2018). Includendo la recente emissione inaugurale di Additional Tier 1 da 400 milioni di euro (collocata con successo il 13 gennaio 2020), il Total capital ratio si attesterebbe, fully loaded, a oltre il 16,5%.

La somma di CET1, Tier2, Senior Non Preferred e pro-forma per la recente emissione di AT1, porterebbe a un ratio del 19,1% degli RWA a protezione dei detentori di obbligazioni Senior.

A fine dicembre 2019 il **leverage ratio** del Gruppo si attesta al 5,44% phased-in e al 5,42% fully loaded.

\*\*\*

Al 31 dicembre 2019, la **forza lavoro** del Gruppo UBI Banca risultava costituita da **19.940 risorse** (rispetto alle 20.128 risorse di settembre 2019 e alle 20.394 risorse di fine dicembre 2018).

Sempre al 31 dicembre 2019, l'articolazione territoriale nazionale conta **1.575 sportelli** (1.636 sportelli al 30 settembre 2019 e 1.648 al 31 dicembre 2018).

\*\*\*

### **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

\*\*\*

### **Prevedibile evoluzione della gestione**

Nel 2020 proseguirà la ricomposizione dei ricavi "core" a favore di una crescita delle commissioni nette rispetto al margine d'interesse. E' confermata la strategia di salvaguardia degli spread commerciali compatibilmente con le dinamiche competitive del mercato.

Verrà mantenuto l'attento controllo degli oneri operativi.

I crediti deteriorati lordi sono attesi in riduzione, guidati dal 2020 in poi dal work out interno. A fine 2019 è iniziata l'analisi di un'operazione di cessione di crediti deteriorati SME per circa 800 milioni di euro lordi, da realizzarsi entro il 2020. Grazie alla forte riduzione dello stock di crediti deteriorati conseguita principalmente nel 2019, e ai limitati flussi in entrata, il costo del credito è atteso in significativa riduzione rispetto al 2019.

Infine, l'utile netto del 2020 è stimato superiore a quello del 2019 con conseguente crescita del dividendo.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: [investor.relations@ubibanca.it](mailto:investor.relations@ubibanca.it)

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 – 4938 - 4139

E-mail: [media.relations@ubibanca.it](mailto:media.relations@ubibanca.it)

*Copia del presente comunicato è disponibile sul sito [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)*

## **Allegati - Gruppo UBI Banca: prospetti riclassificati e schemi obbligatori**

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti (*sintesi e dettaglio*)
  
- Stato patrimoniale consolidato – schema obbligatorio
- Conto economico consolidato – schema obbligatorio
- Tavole crediti

Si rammenta che sono tuttora in corso da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. le attività di revisione legale del bilancio nonché le attività finalizzate al rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 26 (2) del Regolamento dell'Unione Europea n. 575/2013.

Il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previsto per il prossimo 28 febbraio 2020.

Si segnala che verranno messi a disposizione degli Azionisti e del mercato, entro i termini di legge, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 che verranno sottoposti all'esame della società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio.

### **Note esplicative alla redazione di schemi e prospetti consolidati**

Gli Schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 del 22 dicembre 2005 come introdotti dal 6° aggiornamento del 30 novembre 2018. Quest'ultimo recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing" a far tempo dal 1° gennaio 2019.

In merito ai dati economici al 31 dicembre 2019, in funzione delle previsioni dell'IFRS 16, si precisa che:

- il margine d'interesse include, tra gli interessi passivi, gli interessi maturati sulle passività finanziarie per il leasing;
- le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali includono gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di leasing;
- nelle Altre spese amministrative non sono più rilevati i canoni di locazione relativi ai contratti rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

In funzione di quanto sopra, i dati economici relativi ai periodi di raffronto non sono pienamente comparabili.

\*\*\*

Per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, sono stati predisposti i Prospetti riclassificati sulla base degli schemi di cui al 6° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Ai sensi degli Orientamenti ESMA/2015/1415, si segnala che, a partire dalla Relazione semestrale al 30 giugno 2019, in ottica di semplificazione della struttura espositiva dei prospetti relativi al conto economico, le righe "130. a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela oggetto di cessione" e "130. b) attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva oggetto di cessione" – che incorporavano le riclassifiche effettuate tra le voci 100 e 130. a)/130. b) in coerenza con le indicazioni contenute nella Roneata Banca d'Italia del 30 ottobre 2018 – sono state ricondotte alle voci "130. a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela" e "130. b) attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva".

Le righe oggetto di chiusura erano state introdotte in occasione dell'informativa di Bilancio al 31 dicembre 2018 per consentire una migliore evidenza, anche con riferimento ai trimestri precedenti, degli importi riclassificati in ossequio alle previsioni della Roneata in parola, ormai pienamente a regime.

Inoltre, per agevolare un'immediata percezione dell'incidenza, sul totale delle spese amministrative, dei contributi ordinari e straordinari versati al Fondo di Risoluzione e al Deposit Guarantee Scheme, nei prospetti di conto economico consolidato riclassificato e dell'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato è enucleata, nell'ambito della voce "190. b) altre spese amministrative" la riga "di cui: contributi FRU e DGS".

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato inserito un apposito Prospetto, di natura analitica, che evidenzia l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

Si rimanda alle "note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati" incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

## Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		31.12.2019	1.1.2019	Variazioni	Variazioni %
<b>ATTIVO</b>					
10.	Cassa e disponibilità liquide	694.750	735.249	(40.499)	(5,5%)
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.758.730	1.463.529	295.201	20,2%
	1) Crediti verso Banche	16.213	14.054	2.159	15,4%
	2) Crediti verso Clientela	260.667	274.262	(13.595)	(5,0%)
	3) Titoli e derivati	1.481.850	1.175.213	306.637	26,1%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.221.616	10.726.179	1.495.437	13,9%
	1) Crediti verso Banche	-	-	-	-
	2) Crediti verso Clientela	-	15	(15)	(100,0%)
	3) Titoli	12.221.616	10.726.164	1.495.452	13,9%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.736.289	102.798.587	(1.062.298)	(1,0%)
	1) Crediti verso Banche	11.723.923	10.065.772	1.658.151	16,5%
	2) Crediti verso Clientela	84.564.033	88.987.596	(4.423.563)	(5,0%)
	3) Titoli	5.448.333	3.745.219	1.703.114	45,5%
50.	Derivati di copertura	35.117	44.084	(8.967)	(20,3%)
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	547.019	97.429	449.590	n.s.
70.	Partecipazioni	287.353	254.128	33.225	13,1%
90.	Attività materiali	2.298.145	2.394.858	(96.713)	(4,0%)
100.	Attività immateriali	1.739.903	1.729.727	10.176	0,6%
	di cui: avviamento	1.465.260	1.465.260	-	-
110.	Attività fiscali	3.740.039	4.210.362	(470.323)	(11,2%)
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	265.370	2.972	262.398	n.s.
130.	Altre attività	1.200.966	1.243.320	(42.354)	(3,4%)
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>126.525.297</b>	<b>125.700.424</b>	<b>824.873</b>	<b>0,7%</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>					
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.795.016	109.839.891	(44.875)	(0,0%)
	a) Debiti verso Banche	14.367.985	17.234.579	(2.866.594)	(16,6%)
	b) Debiti verso Clientela	72.577.255	68.815.614	3.761.641	5,5%
	c) Titoli in circolazione	22.849.776	23.789.698	(939.922)	(4,0%)
20.	Passività finanziarie di negoziazione	555.296	410.977	144.319	35,1%
30.	Passività finanziarie designate al fair value	197.610	105.836	91.774	86,7%
40.	Derivati di copertura	386.778	110.801	275.977	n.s.
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	145.191	74.297	70.894	95,4%
60.	Passività fiscali	170.937	162.272	8.665	5,3%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	2.331	-	2.331	-
80.	Altre passività	2.735.807	3.092.941	(357.134)	(11,5%)
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	289.641	306.697	(17.056)	(5,6%)
100.	Fondi per rischi e oneri:	489.485	505.191	(15.706)	(3,1%)
	a) impegni e garanzie rilasciate	54.005	64.410	(10.405)	(16,2%)
	b) quiescenza e obblighi simili	86.756	91.932	(5.176)	(5,6%)
	c) altri fondi per rischi ed oneri	348.724	348.849	(125)	(0,0%)
110.	Riserve tecniche	2.210.294	1.877.449	332.845	17,7%
120.+150.+160.+170.+180.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.237.483	8.737.680	499.803	5,7%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	58.230	50.784	7.446	14,7%
200.	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	251.198	425.608	(174.410)	(41,0%)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>126.525.297</b>	<b>125.700.424</b>	<b>824.873</b>	<b>0,7%</b>

## Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %	IV trimestre 2019	IV trimestre 2018	Variazione	Variazione %
	(IFRS 16)				(IFRS 16)			
	A	B	A-B	A/B	C	D	C-D	C/D
10.-20.-140. Margine d'interesse	1.725.105	1.790.231	(65.126)	(3,6%)	412.041	441.066	(29.025)	(6,6%)
<i>di cui: TLTRO II</i>	48.688	50.788	(2.100)	(4,1%)	11.100	12.750	(1.650)	(12,9%)
<i>di cui: componenti IFRS 9 crediti</i>	110.595	121.985	(11.390)	(9,3%)	21.395	29.961	(8.566)	(28,6%)
<i>di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(25.283)	(37.383)	(12.100)	(32,4%)	(11.867)	(6.961)	4.906	70,5%
70. Dividendi e proventi simili	7.658	22.931	(15.273)	(66,6%)	77	14.417	(14.340)	(99,5%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	40.343	24.602	15.741	64,0%	9.139	10.460	(1.321)	(12,6%)
40.-50. Commissioni nette	1.661.759	1.579.060	82.699	5,2%	446.256	390.578	55.678	14,3%
<i>di cui: commissioni di performance</i>	40.598	13.889	26.709	192,3%	30.127	1.755	28.372	n.s.
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività								
+100.+110. valutate al fair value con impatto a conto economico	104.284	(5.404)	109.688	n.s.	58.198	(6.770)	64.968	n.s.
160.+170. Risultato della gestione assicurativa	15.314	17.034	(1.720)	(10,1%)	4.030	2.000	2.030	101,5%
230. Altri oneri/proventi di gestione	83.472	90.889	(7.417)	(8,2%)	18.797	14.199	4.598	32,4%
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.637.935</b>	<b>3.519.343</b>	<b>118.592</b>	<b>3,4%</b>	<b>948.538</b>	<b>865.950</b>	<b>82.588</b>	<b>9,5%</b>
190. a) Spese per il personale	(1.427.650)	(1.490.626)	(62.976)	(4,2%)	(355.469)	(372.896)	(17.427)	(4,7%)
190. b) Altre spese amministrative	(711.060)	(789.994)	(78.934)	(10,0%)	(162.670)	(198.738)	(36.068)	(18,1%)
<i>di cui: contributi FRU e DGS</i>	(107.585)	(83.794)	23.791	28,4%	(4.448)	(2.800)	1.648	58,9%
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(229.789)	(167.575)	62.214	37,1%	(61.132)	(44.612)	16.520	37,0%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(2.368.499)</b>	<b>(2.448.195)</b>	<b>(79.696)</b>	<b>(3,3%)</b>	<b>(579.271)</b>	<b>(616.246)</b>	<b>(36.975)</b>	<b>(6,0%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.269.436</b>	<b>1.071.148</b>	<b>198.288</b>	<b>18,5%</b>	<b>369.267</b>	<b>249.704</b>	<b>119.563</b>	<b>47,9%</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(744.098)	(638.277)	105.821	16,6%	(210.487)	(239.138)	(28.651)	(12,0%)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	137	2.867	(2.730)	(95,2%)	(344)	4.110	(4.454)	n.s.
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(738.438)	(642.786)	95.652	14,9%	(208.167)	(253.481)	(45.314)	(17,9%)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(2.454)	916	(3.370)	n.s.	(1.355)	1.622	(2.977)	n.s.
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(3.343)	726	(4.069)	n.s.	(621)	8.611	(9.232)	n.s.
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	(26)	23.923	(23.949)	n.s.	(1.936)	12.322	(14.258)	n.s.
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(24.809)	(4.491)	20.318	n.s.	(1.223)	14.767	(15.990)	n.s.
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	6.101	5.344	757	14,2%	1.813	4.083	(2.270)	(55,6%)
290. <b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>506.604</b>	<b>457.647</b>	<b>48.957</b>	<b>10,7%</b>	<b>157.434</b>	<b>41.738</b>	<b>115.696</b>	<b>277,2%</b>
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(128.209)	38.754	(166.963)	n.s.	(33.758)	181.828	(215.586)	n.s.
340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(33.912)	(25.982)	7.930	30,5%	(12.972)	(5.077)	7.895	155,5%
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>344.483</b>	<b>470.419</b>	<b>(125.936)</b>	<b>(26,8%)</b>	<b>110.704</b>	<b>218.489</b>	<b>(107.785)</b>	<b>(49,3%)</b>
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(89.413)	(36.983)	52.430	141,8%	(46.830)	(103)	46.727	n.s.
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(145)	(4.930)	(4.785)	(97,1%)	-	(351)	(351)	(100,0%)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(3.727)	(2.898)	829	28,6%	(3.727)	(2.898)	829	28,6%
350. <b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>251.198</b>	<b>425.608</b>	<b>(174.410)</b>	<b>(41,0%)</b>	<b>60.147</b>	<b>215.137</b>	<b>(154.990)</b>	<b>(72,0%)</b>



## Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2019 (IFRS 16)				2018			
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre
10.-20.-140. Margine d'interesse	412.041	426.851	440.616	445.597	441.066	452.749	458.605	437.811
<i>di cui: TLTRO II</i>	11.100	12.695	12.502	12.391	12.750	12.791	12.693	12.554
<i>di cui: componenti IFRS 9 crediti</i>	21.395	22.543	35.498	31.159	29.961	30.818	35.543	25.663
<i>di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(11.867)	(2.979)	(5.281)	(5.156)	(6.961)	(8.350)	(13.412)	(8.660)
70. Dividendi e proventi simili	77	371	2.040	5.170	14.417	145	3.232	5.137
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	9.139	11.783	13.106	6.315	10.460	5.129	1.752	7.261
40.-50. Commissioni nette	446.256	402.569	411.998	400.936	390.578	380.514	400.630	407.338
<i>di cui: commissioni di performance</i>	30.127	3.318	4.171	2.982	1.755	3.645	6.745	1.744
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e +100.+110. delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	58.198	(8.998)	17.649	37.435	(6.770)	(54.739)	22.123	33.982
160.+170. Risultato della gestione assicurativa	4.030	3.848	3.934	3.502	2.000	4.031	5.548	5.455
230. Altri oneri/proventi di gestione	18.797	23.938	19.075	21.662	14.199	24.929	23.394	28.367
<b>Proventi operativi</b>	<b>948.538</b>	<b>860.362</b>	<b>908.418</b>	<b>920.617</b>	<b>865.950</b>	<b>812.758</b>	<b>915.284</b>	<b>925.351</b>
190. a) Spese per il personale	(355.469)	(351.754)	(355.993)	(364.434)	(372.896)	(367.871)	(374.325)	(375.534)
190. b) Altre spese amministrative	(162.670)	(187.198)	(175.161)	(186.031)	(198.738)	(198.699)	(186.643)	(205.914)
<i>di cui: contributi FRU e DGS</i>	(4.448)	(43.069)	(18.070)	(41.998)	(2.800)	(38.880)	(7.870)	(34.244)
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(61.132)	(58.088)	(56.275)	(54.294)	(44.612)	(40.962)	(40.384)	(41.617)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(579.271)</b>	<b>(597.040)</b>	<b>(587.429)</b>	<b>(604.759)</b>	<b>(616.246)</b>	<b>(607.532)</b>	<b>(601.352)</b>	<b>(623.065)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>369.267</b>	<b>263.322</b>	<b>320.989</b>	<b>315.858</b>	<b>249.704</b>	<b>205.226</b>	<b>313.932</b>	<b>302.286</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(210.487)	(140.233)	(263.375)	(130.003)	(239.138)	(128.666)	(146.128)	(124.345)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	(344)	(243)	773	(49)	4.110	217	265	(1.725)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(208.167)	(138.687)	(263.016)	(128.568)	(253.481)	(127.681)	(143.684)	(117.940)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(1.355)	(335)	(277)	(487)	1.622	(602)	15	(119)
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(621)	(968)	(855)	(899)	8.611	(600)	(2.724)	(4.561)
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	(1.936)	(33)	2.505	(562)	12.322	(2.939)	3.477	11.063
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(1.223)	(21.357)	1.238	(3.467)	14.767	(2.145)	(15.700)	(1.413)
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	1.813	100	3.915	273	4.083	298	170	793
290. <b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>157.434</b>	<b>101.799</b>	<b>65.272</b>	<b>182.099</b>	<b>41.738</b>	<b>71.774</b>	<b>155.751</b>	<b>188.384</b>
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(33.758)	(34.416)	(9.232)	(50.803)	181.828	(26.166)	(55.557)	(61.351)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(12.972)	(7.239)	(7.286)	(6.415)	(5.077)	(7.102)	(7.794)	(6.009)
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>110.704</b>	<b>60.144</b>	<b>48.754</b>	<b>124.881</b>	<b>218.489</b>	<b>38.506</b>	<b>92.400</b>	<b>121.024</b>
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(46.830)	-	2	(42.585)	(103)	(36.880)	(164)	164
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	-	(12)	(45)	(88)	(351)	(22)	(1.029)	(3.528)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(3.727)	-	-	-	(2.898)	-	-	-
350. <b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>60.147</b>	<b>60.132</b>	<b>48.711</b>	<b>82.208</b>	<b>215.137</b>	<b>1.604</b>	<b>91.207</b>	<b>117.660</b>

## Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	31.12.2019 (IFRS 16) <i>al netto delle componenti non ricorrenti</i>	31.12.2018 <i>al netto delle componenti non ricorrenti</i>	Variazione	Variazione %
Margine d'interesse	1.725.105	1.790.231	(65.126)	(3,6%)
<i>di cui: TLTRO II</i>	48.688	50.788	(2.100)	(4,1%)
<i>di cui: componenti IFRS 9 crediti</i>	110.595	121.985	(11.390)	(9,3%)
<i>di cui: componenti IFRS9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(25.283)	(37.383)	(12.100)	(32,4%)
Dividendi e proventi simili	7.658	22.931	(15.273)	(66,6%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	40.343	24.602	15.741	64,0%
Commissioni nette	1.661.759	1.579.060	82.699	5,2%
<i>di cui: commissioni di performance</i>	40.598	13.889	26.709	192,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	104.284	16.574	87.710	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	15.314	17.034	(1.720)	(10,1%)
Altri oneri/proventi di gestione	83.472	90.889	(7.417)	(8,2%)
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.637.935</b>	<b>3.541.321</b>	<b>96.614</b>	<b>2,7%</b>
Spese per il personale	(1.427.650)	(1.490.626)	(62.976)	(4,2%)
Altre spese amministrative	(692.974)	(777.109)	(84.135)	(10,8%)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(229.203)	(167.575)	61.628	36,8%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(2.349.827)</b>	<b>(2.435.310)</b>	<b>(85.483)</b>	<b>(3,5%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.288.108</b>	<b>1.106.011</b>	<b>182.097</b>	<b>16,5%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(744.098)	(638.277)	105.821	16,6%
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	137	2.867	(2.730)	(95,2%)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(738.438)	(642.786)	95.652	14,9%
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(2.454)	916	(3.370)	n.s.
- attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(3.343)	726	(4.069)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	(26)	23.923	(23.949)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(24.809)	(4.491)	20.318	n.s.
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	-	-	-	-
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>519.175</b>	<b>487.166</b>	<b>32.009</b>	<b>6,6%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(132.387)	(158.745)	(26.358)	(16,6%)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(33.912)	(25.982)	7.930	30,5%
<b>Utile/perdita di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>352.876</b>	<b>302.439</b>	<b>50.437</b>	<b>16,7%</b>



# Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato

## - schema obbligatorio -

Importi in migliaia di euro	31.12.2019	31.12.2018
<b>ATTIVO</b>		
10. Cassa e disponibilità liquide	694.750	735.249
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.758.730	1.463.529
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	427.980	405.716
b) attività finanziarie designate al fair value	10.278	11.028
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.320.472	1.046.785
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.221.616	10.726.179
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.736.289	102.798.587
a) crediti verso banche	11.921.289	10.065.881
b) crediti verso clientela	89.815.000	92.732.706
50. Derivati di copertura	35.117	44.084
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	547.019	97.429
70. Partecipazioni	287.353	254.128
90. Attività materiali	2.298.145	1.965.234
100. Attività immateriali	1.739.903	1.729.727
<i>di cui: avviamento</i>	1.465.260	1.465.260
110. Attività fiscali	3.740.039	4.210.362
a) correnti	1.084.413	1.376.567
b) anticipate	2.655.626	2.833.795
- di cui alla Legge 214/2011	1.794.331	1.804.988
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	265.370	2.972
130. Altre attività	1.200.966	1.278.717
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>126.525.297</b>	<b>125.306.197</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.795.016	109.445.664
a) debiti verso banche	14.367.985	17.234.579
b) debiti verso clientela	72.577.255	68.421.387
c) titoli in circolazione	22.849.776	23.789.698
20. Passività finanziarie di negoziazione	555.296	410.977
30. Passività finanziarie designate al fair value	197.610	105.836
40. Derivati di copertura	386.778	110.801
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	145.191	74.297
60. Passività fiscali	170.937	162.272
a) correnti	64.547	30.287
b) differite	106.390	131.985
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.331	-
80. Altre passività	2.735.807	3.092.941
90. Trattamento di fine rapporto del personale	289.641	306.697
100. Fondi per rischi e oneri:	489.485	505.191
a) impegni e garanzie rilasciate	54.005	64.410
b) quiescenza e obblighi simili	86.756	91.932
c) altri fondi per rischi ed oneri	348.724	348.849
110. Riseve tecniche	2.210.294	1.877.449
120. Riserve da valutazione	(79.938)	(298.616)
150. Riserve	3.207.751	2.923.589
160. Sovrapprezzi di emissione	3.294.604	3.294.604
170. Capitale	2.843.177	2.843.177
180. Azioni proprie (-)	(28.111)	(25.074)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	58.230	50.784
200. Utile (perdita) di periodo (+/-)	251.198	425.608
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>126.525.297</b>	<b>125.306.197</b>

## Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato - schema obbligatorio -

Importi in migliaia di euro	31.12.2019	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.180.444	2.220.104
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.971.018	2.028.730
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(377.933)	(346.819)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>1.802.511</b>	<b>1.873.285</b>
40. Commissioni attive	1.894.864	1.779.150
50. Commissioni passive	(229.295)	(198.233)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>1.665.569</b>	<b>1.580.917</b>
70. Dividendi e proventi simili	8.514	24.779
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.692	54.866
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(15.429)	(10.325)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(21.171)	(12.752)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(50.827)	(76.657)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.580	69.477
c) passività finanziarie	(3.924)	(5.572)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	114.812	(27.974)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	569	893
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	114.243	(28.867)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>3.583.498</b>	<b>3.482.796</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a :	(744.098)	(638.277)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(740.755)	(639.003)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.343)	726
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(25.283)	(37.383)
<b>150. Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>2.814.117</b>	<b>2.807.136</b>
160. Premi netti	314.314	373.776
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(337.153)	(396.096)
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>2.791.278</b>	<b>2.784.816</b>
190. Spese amministrative	(2.493.634)	(2.570.557)
a) spese per il personale	(1.561.333)	(1.545.909)
b) altre spese amministrative	(932.301)	(1.024.648)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24.835)	19.432
a) impegni e garanzie rilasciate	(26)	23.923
b) altri accantonamenti netti	(24.809)	(4.491)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(157.609)	(90.868)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(77.585)	(75.579)
230. Altri oneri/proventi di gestione	283.120	293.471
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(2.470.543)</b>	<b>(2.424.101)</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	40.343	24.602
280. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	6.101	5.344
<b>290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte</b>	<b>367.179</b>	<b>390.661</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(82.133)	60.841
<b>310. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte</b>	<b>285.046</b>	<b>451.502</b>
<b>330. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>285.046</b>	<b>451.502</b>
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(33.848)	(25.894)
<b>350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>251.198</b>	<b>425.608</b>

# Gruppo UBI Banca: Tavole Crediti

## Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
<b>Crediti deteriorati</b> (Terzo stadio)	<b>(7,80%)</b>	<b>6.838.473</b>	<b>2.667.009</b>	<b>(4,93%)</b>	<b>4.171.464</b>
- Sofferenze	(4,05%)	3.555.090	1.847.960	(2,02%)	1.707.130
- Inadempienze probabili	(3,62%)	3.172.926	809.849	(2,79%)	2.363.077
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,13%)	110.457	9.200	(0,12%)	101.257
<b>Crediti in bonis</b> (Primo e Secondo stadio)	<b>(92,20%)</b>	<b>80.853.909</b>	<b>461.340</b>	<b>(95,07%)</b>	<b>80.392.569</b>
<b>Totale</b>		<b>87.692.382</b>	<b>3.128.349</b>		<b>84.564.033</b>

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
<b>39,00%</b>	<b>50,92%</b>
51,98%	67,12%
25,52%	26,09%
8,33%	
<b>0,57%</b>	
<b>3,57%</b>	

## Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 30 settembre 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
<b>Crediti deteriorati</b> (Terzo stadio)	<b>(9,34%)</b>	<b>8.312.792</b>	<b>3.337.889</b>	<b>(5,84%)</b>	<b>4.974.903</b>
- Sofferenze	(5,16%)	4.596.968	2.328.696	(2,66%)	2.268.272
- Inadempienze probabili	(4,02%)	3.577.033	997.242	(3,03%)	2.579.791
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,16%)	138.791	11.951	(0,15%)	126.840
<b>Crediti in bonis</b> (Primo e Secondo stadio)	<b>(90,66%)</b>	<b>80.698.544</b>	<b>494.139</b>	<b>(94,16%)</b>	<b>80.204.405</b>
<b>Totale</b>		<b>89.011.336</b>	<b>3.832.028</b>		<b>85.179.308</b>

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
<b>40,15%</b>	<b>49,70%</b>
50,66%	63,10%
27,88%	28,44%
8,61%	
<b>0,61%</b>	
<b>4,31%</b>	

## Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 1° gennaio 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
<b>Crediti deteriorati</b> (Terzo stadio)	<b>(10,42%)</b>	<b>9.716.770</b>	<b>3.740.806</b>	<b>(6,72%)</b>	<b>5.975.964</b>
- Sofferenze	(5,81%)	5.423.214	2.655.439	(3,11%)	2.767.775
- Inadempienze probabili	(4,53%)	4.222.577	1.078.162	(3,53%)	3.144.415
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,08%)	70.979	7.205	(0,08%)	63.774
<b>Crediti in bonis</b> (Primo e Secondo stadio)	<b>(89,58%)</b>	<b>83.562.023</b>	<b>550.391</b>	<b>(93,28%)</b>	<b>83.011.632</b>
<b>Totale</b>		<b>93.278.793</b>	<b>4.291.197</b>		<b>88.987.596</b>

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
<b>38,50%</b>	<b>46,01%</b>
48,96%	59,14%
25,53%	
10,15%	
<b>0,66%</b>	
<b>4,60%</b>	